



REGIONE DEL VENETO



***Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio
Emilia Romagna***

A SCUOLA DI PAESAGGI

*Un pomeriggio di riflessioni e scambio di buona pratiche
sull'educazione al paesaggio*



Le attività di sensibilizzazione e formazione sul paesaggio
Giorgio Doria – Ellena Finco

Aula Magna – viale Aldo Moro 30 - Bologna
19 Settembre 2022



*L'organizzazione e i compiti
dell'Osservatorio regionale per il
paesaggio e della Rete regionale degli
Osservatori locali*

L'istituzione dell'Osservatorio nazionale del paesaggio e degli Osservatori regionali è prevista dall'art. 133 comma 1 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42):

Il Ministero e le regioni definiscono d'intesa le politiche per la conservazione e la valorizzazione del paesaggio tenendo conto anche degli studi, delle analisi e delle proposte formulati dall'Osservatorio nazionale per la qualità del paesaggio, istituito con decreto del Ministro, nonché dagli Osservatori istituiti in ogni regione con le medesime finalità.



L'istituzione degli Osservatori nazionale e regionali non erano invece previsti dalla *Convenzione europea del Paesaggio* adottata dal Comitato dei Ministri della Cultura e dell'Ambiente del Consiglio d'Europa il 19 luglio 2000, ufficialmente sottoscritta a Firenze il 20 ottobre 2000.

Tuttavia, il punto 10 della *Raccomandazione del Comitato dei Ministri sugli orientamenti per l'attuazione della Convenzione Europea del Paesaggio* (CM/Rec, 2008, adottata dal Comitato dei Ministri dell'Unione Europea), indica la possibilità di **istituire**, a vari livelli, **osservatori del paesaggio**, centri o istituti (locale, regionale, nazionale e internazionale).

Nel Veneto, l'istituzione dell'**Osservatorio regionale** non è stato il mero adempimento di una norma di legge (D.Lgs. 42/2004), ma frutto di un percorso originale, partito dalle attività sperimentali degli osservatori locali (2011-2012) e ulteriormente consolidato con l'istituzione della Rete regionale degli Osservatori per il paesaggio (2013).

L'**istituzione** dell'Osservatorio regionale per il paesaggio è avvenuto con l'art. 9 della LR 10/2011.

A novembre dello stesso anno veniva presentato a Verona il manifesto "*10 punti per il Manifesto dell'Osservatorio regionale per il paesaggio*" e veniva istituito l'Osservatorio sperimentale per il paesaggio delle Colline dell'Alta Marca.



L'anno successivo con la DGR 824/2012 sono stati definiti la **composizione** e il **funzionamento** dell'Osservatorio regionale per il paesaggio e individuati gli **obiettivi**, le **finalità** e le **attività** in considerazione dei principi sanciti dalla *Convenzione europea del paesaggio*.

I dieci punti del Manifesto dell'Osservatorio Regionale per il Paesaggio

REGIONE DEL VENETO DIREZIONE URBANISTICA E PAESAGGIO

OSSERVATORIO REGIONALE PER IL PAESAGGIO

UN OSSERVATORIO TANTI PAESAGGI UN PAESAGGIO TANTI OSSERVATORI

L'osservatorio riconosce il ruolo del paesaggio nel contribuire al benessere e al consolidamento dell'identità delle popolazioni e promuove buone pratiche che lo valorizzino come risorsa, attraverso:

- Ascolto**
L'osservatorio svolge attività di ascolto delle istanze provenienti dalla popolazione locale, anche attraverso gli osservatori locali, condividendone le diverse sensibilità
- Condivisone**
L'osservatorio si pone l'obiettivo di allargare la condivisione sulle politiche per la conservazione e la valorizzazione del paesaggio
- Conoscenza**
L'osservatorio promuove la conoscenza dei paesaggi del Veneto, delle dinamiche che li hanno originati e che li trasformano, delle criticità e delle "buone pratiche" che li caratterizzano
- Consapevolezza**
L'osservatorio si pone l'obiettivo di accrescere la consapevolezza della società civile, delle organizzazioni private e delle autorità pubbliche al valore dei paesaggi, come bene comune, e delle conseguenze delle loro azioni su di esso
- Divulgazione**
L'osservatorio svolge attività di divulgazione di studi, ricerche, iniziative, piani e politiche per il paesaggio con tutti gli strumenti di comunicazione a propria disposizione
- Formazione**
L'osservatorio promuove iniziative didattiche che avvicinino al paesaggio la popolazione scolastica di ogni ordine e grado e contribuisce all'attività di formazione di specialisti del paesaggio, anche attraverso appositi insegnamenti scolastici e universitari
- Governo**
L'osservatorio propone indirizzi per una corretta gestione del paesaggio e per attuare iniziative per il recupero di aree interessate da degrado paesaggistico
- Identità**
L'osservatorio tutela la trasmissione alle generazioni future dei valori identitari del paesaggio
- Monitoraggio**
L'osservatorio svolge attività di monitoraggio e vigila su trasformazioni, dinamiche e politiche che incidono sui paesaggi
- Partecipazione**
L'osservatorio promuove la partecipazione delle popolazioni e la cooperazione tra le amministrazioni pubbliche ed i soggetti privati, nella realizzazione delle politiche per il paesaggio

Ascolto
Condivisone
Conoscenza
Consapevolezza
Divulgazione
Formazione
Governo
Identità
Monitoraggio
Partecipazione

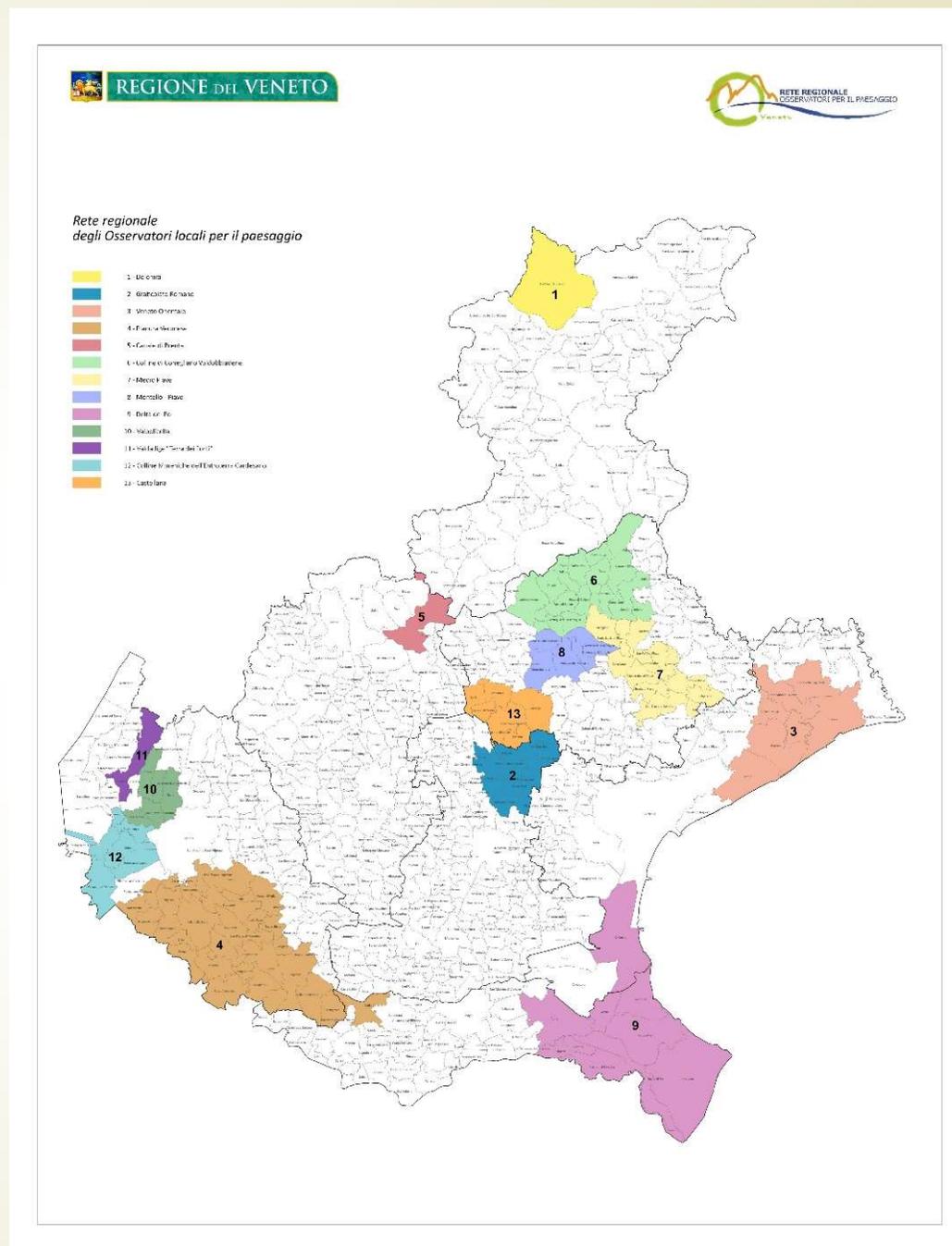
Nello stesso anno è stata avviata la **collaborazione** con le **Università del Veneto** e aggiunta una rappresentanza del MiBACT, oggi MIC, nel Comitato scientifico dell'Osservatorio regionale.

Sempre nel 2012 vengono attivati altri **5 Osservatori locali sperimentali per il paesaggio**, oltre a quello delle Colline dell'Alta Marca già istituito nel 2011.

Infine con la DGR n. 118/2013 del 11 febbraio 2013 veniva istituita la **Rete regionale degli Osservatori per il paesaggio**, composta dall'Osservatorio regionale e dagli Osservatori locali che si riconoscono nei principi in materia di paesaggio stabiliti dalla *Convenzione europea* e dal *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*.

Rete regionale:

- 1 - Dolomiti
- 2 - Graticolato Romano
- 3 - Bonifica del Veneto Orientale
- 4 - Pianura Veronese
- 5 - Canale di Brenta
- 6 - Colline di Conegliano Valdobbiadene
- 7 - Medio Piave
- 8 - Montello - Piave
- 9 - Delta del Po
- 10 - Valpolicella
- 11 - Valdadige «Terra dei forti»
- 12 - Entroterra Gardesano
- 13 - Castellana



La nuova disciplina per la composizione e il funzionamento dell'Osservatorio regionale per il paesaggio e della Rete regionale degli Osservatori locali è stata approvata con **DGR n. 57 del 25 gennaio 2022**.

L'elemento di **novità**, rispetto alla precedente, è rappresentato dall'inserimento tra i componenti del Comitato scientifico dell'Osservatorio regionale di un **rappresentante degli Osservatori locali** aderenti alla rete (in regola con l'adesione: il programma biennale delle attività deve essere stato approvato dal Comitato).

La nomina o la conferma del rappresentante avviene ogni anno nel corso della Riunione di coordinamento degli Osservatori locali. In quella sede gli Osservatori locali possono proporre attività da svolgere nell'anno successivo.



La principale **criticità** nella gestione della Rete regionale è rappresentata dall'**inattività di parte degli Osservatori locali**, dovuta al cambio di amministrazione degli enti coinvolti, in particolar modo l'ente capofila (comuni, province, consorzi di bonifica), al mancato coinvolgimento della realtà locale (associazionismo), all'assenza di contributi per lo svolgimento delle attività.

Inoltre c'è un problema di scarsa circolazione delle informazioni sulle iniziative e attività svolte a livello locale.

Per dare una **risposta a questi problemi** l'Osservatorio regionale si è attivato su più fronti:

- Contributo annuale agli Osservatori locali (in regola con l'adesione) per lo svolgimento delle attività previste dal Programma biennale;
- Maggior coinvolgimento nel processo decisionale degli Osservatori locali, attraverso la partecipazione di un loro rappresentante ai lavori del Comitato scientifico dell'Osservatorio regionale;
- Conferma dei fondi messi a disposizione degli Osservatori locali per lo svolgimento di ulteriori attività su base annuale;
- Attivazione del Portale degli Osservatori per il paesaggio, quale luogo di confronto e dialogo.



*Le attività dell'Osservatorio
regionale e della Rete degli
Osservatori locali*

Nell'individuare le attività da realizzare in questi anni da parte dell'Osservatorio regionale, si è deciso di privilegiare quelle relative alla **formazione**, alla **partecipazione** e **sensibilizzazione**.

L'attività di formazione coinvolge tutti gli attori che a vario titolo contribuiscono alla gestione del paesaggio veneto.



Il **corso di formazione per tecnici**, giunto alla **quinta edizione**, è rivolto sia ai **professionisti** iscritti agli ordini professionali degli Ingegneri, Architetti/Pianificatori, Agronomi/Forestali e Geologi, sia ai **tecnici della Pubblica Amministrazione** e viene organizzato in collaborazione con le Università del Veneto e con le Federazioni regionali degli ordini professionali.

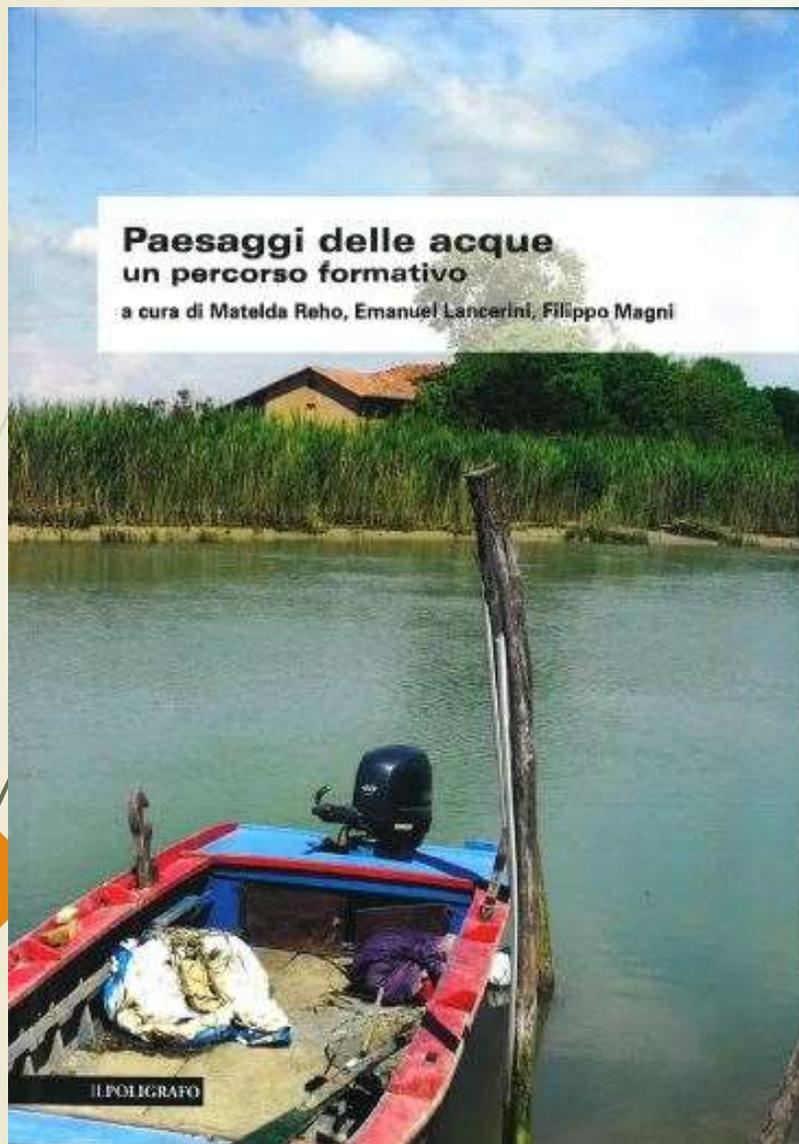
Il primo Corso si è tenuto a Padova presso la sede della Provincia tra marzo e giugno 2014 e ha affrontato la lettura del paesaggio anche attraverso le sue trasformazioni.

La seconda edizione si è svolta a Venezia nella primavera del 2015, tutti gli interventi del Corso di formazione sono raccolti nel volume *Paesaggi delle acque*.

L'edizione del 2016 si è svolta presso la sede dell'Università di Verona affrontando il tema del *Il paesaggio agrario tra obsolescenza e degrado. Azioni di recupero e valorizzazione*.

Nel 2017 il Corso si è svolto presso l'Università di Padova approfondendo la "cultura del paesaggio" per sviluppare le capacità tecniche necessarie per conoscere e governare il paesaggio e le sue trasformazioni.

Infine l'ultima edizione dell'autunno 2021 si è tenuta a Venezia affrontando il tema delle complesse interazioni fra paesaggio e turismo: il turismo ha bisogno del paesaggio nel dispiegarsi di diverse attività; il paesaggio si "adatta" e si "piega" alle esigenze del turismo.



Il paesaggio tra conflittualità e integrazione

Materiali da un'esperienza formativa

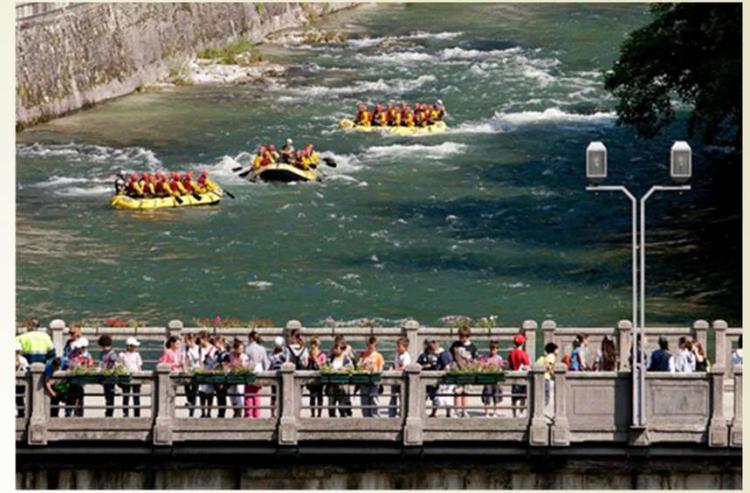
a cura di
Benedetta Castiglioni
Clemente Pio Santacroce
Chiara Quaglia
Angelica Dal Pozzo



Le attività di **formazione** rivolte agli **insegnanti** iniziano a giugno 2011 nella vallata vicentina del Canale di Brenta, durante la prima sperimentazione in Veneto delle attività di un osservatorio del paesaggio.

Il progetto, *“OP! Il paesaggio è una parte di te”*, finanziato dalla Regione del Veneto e realizzato in collaborazione con la Comunità Montana del Brenta, l’Università di Padova e l’Università IUAV di Venezia, ha previsto il coinvolgimento di **80 insegnanti** in 4 incontri di formazione e monitoraggio delle attività e un incontro di verifica finale.

Inoltre in collaborazione con l’Associazione Italiana Insegnanti di Geografia – Sezione del Veneto, **80 classi** di **8 Istituti scolastici**, dalla scuola dell’infanzia alla scuola secondaria di II grado, per un totale di oltre **1300 bambini e ragazzi** coinvolti, hanno svolto attività in classe, sopralluoghi in valle, elaborazione di proposte e materiali esposti nella Mostra finale del 25 maggio 2012.



Altri **corsi di formazione per insegnanti**, sono stati realizzati negli anni successivi dall'Università di Padova, in collaborazione con gli Osservatori locali per il paesaggio (Medio Piave, Graticolato Romano e Delta del Po nel **2017** - Colline Moreniche dell'Entroterra Gardesano, Pianura Veronese e Colline dell'Alta Marca Trevigiana nel **2019**).



Durante l'anno scolastico **2020-2021** prende avvio il progetto ***"In20Anno il Paesaggio"***, realizzato dall'Università di Padova con l'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia (Sezione Veneto).

Il progetto si colloca nell'ambito della formazione e dell'educazione alla cittadinanza attiva e alla cura del paesaggio e del territorio.

In20Anno il Paesaggio

Anno il Paesaggio Presente

Inventiamo il Paesaggio futuro

20 anni di Convenzione Europea del Paesaggio



L'attività di **sensibilizzazione** al tema del paesaggio sono state rivolte ai tecnici professionisti e tecnici della pubblica amministrazione, attraverso le **Giornate di studio**, organizzate dall'Università IUAV in collaborazione con le Federazioni regionali degli Ordini professionali, sui seguenti temi:

- **2018**: il tema è stata la *Relazione paesaggistica* declinata per il paesaggio di pianura, di collina, di montagna e costiero.

- **2019**: sul tema *Paesaggio e cambiamento climatico*.

Infine nel **2020** è stata organizzato un Convegno internazionale sulla *Convenzione europea del paesaggio, a vent'anni dalla sua introduzione*.



Nel 2021 è iniziata anche l'**attività con gli agricoltori**, in qualità di produttori di paesaggio, nell'ottica di una sensibilizzazione e responsabilizzazione di questa componente importante nella produzione di paesaggio.

Quest'anno l'attività, organizzata dall'Università IUAV di Venezia con il coinvolgimento delle associazioni di categoria (Associazione Giovani di Confagricoltura, Associazione Giovani Imprenditori CIA e Associazione Coldiretti), partendo dal riconoscimento dell'importanza di tutelare i paesaggi agrari tradizionali e di valore storico, affronterà il tema della loro gestione, ad una scala che dia effettivamente indicazioni operative.

Nella ricorrenza dei vent'anni dalla firma della Convenzione Europea per il Paesaggio, in collaborazione con l'Università degli Studi di Verona si sono svolte nei mesi di settembre-ottobre **2020** le *“Giornate di formazione per amministratori sul paesaggio”*, rivolte agli amministratori pubblici (Sindaci, Vice Sindaci, Presidenti, Vice Presidenti, Assessori e Consiglieri) dei Comuni, delle Province, dei Consorzi di Bonifica, delle Unioni Montane, delle Unioni dei Comuni.



Quest'anno le giornate, che rappresentano un momento di formazione e confronto privilegiato per gli amministratori pubblici, saranno dedicate alla *relazione tra paesaggio e territori*, che sarà variamente declinata durante le giornate formative.

Attività di partecipazione e sensibilizzazione dell'Osservatorio:

- Mostra Fotografica *“Paesaggi d'acqua nel Veneto”*, in collaborazione con la Provincia di Treviso e il MiBACT (2018-2019);
- Convegno *“Vent'anni di Convenzione europea del paesaggio”*, realizzato dall'Università Ca' Foscari e dalle altre Università del Veneto (2020) e pubblicazione degli atti;
- Raccolta e digitalizzazione di documentazione sul paesaggio veneto da parte degli Osservatori locali (2019-2020);
- Progetto di sensibilizzazione, educazione e partecipazione *“Verso un paesaggio di tutti e per tutti”*, riservato agli Osservatori locali (2020);
- Attivazione di processi partecipativi, a livello locale, propedeutici alla definizione di buone prassi per l'attività di concertazione nella redazione del piano paesaggistico realizzate dagli Osservatori locali (2021);
- *“Valorizzazione dell'edilizia minore di valore storico-testimoniale”* a cura degli Osservatori locali per il paesaggio (2022);
- Attivazione del Portale degli Osservatori per il paesaggio (2022).



Il Portale degli Osservatori per il paesaggio

<https://osservatoripaesaggio.regione.veneto.it/home>

Torna al sito

Regione del Veneto

Seguici su:   



OSSERVATORIO REGIONALE
PER IL PAESAGGIO

Portale degli Osservatori per il Paesaggio

Ascolto, conoscenza, divulgazione, formazione e partecipazione

Cerca nel sito...

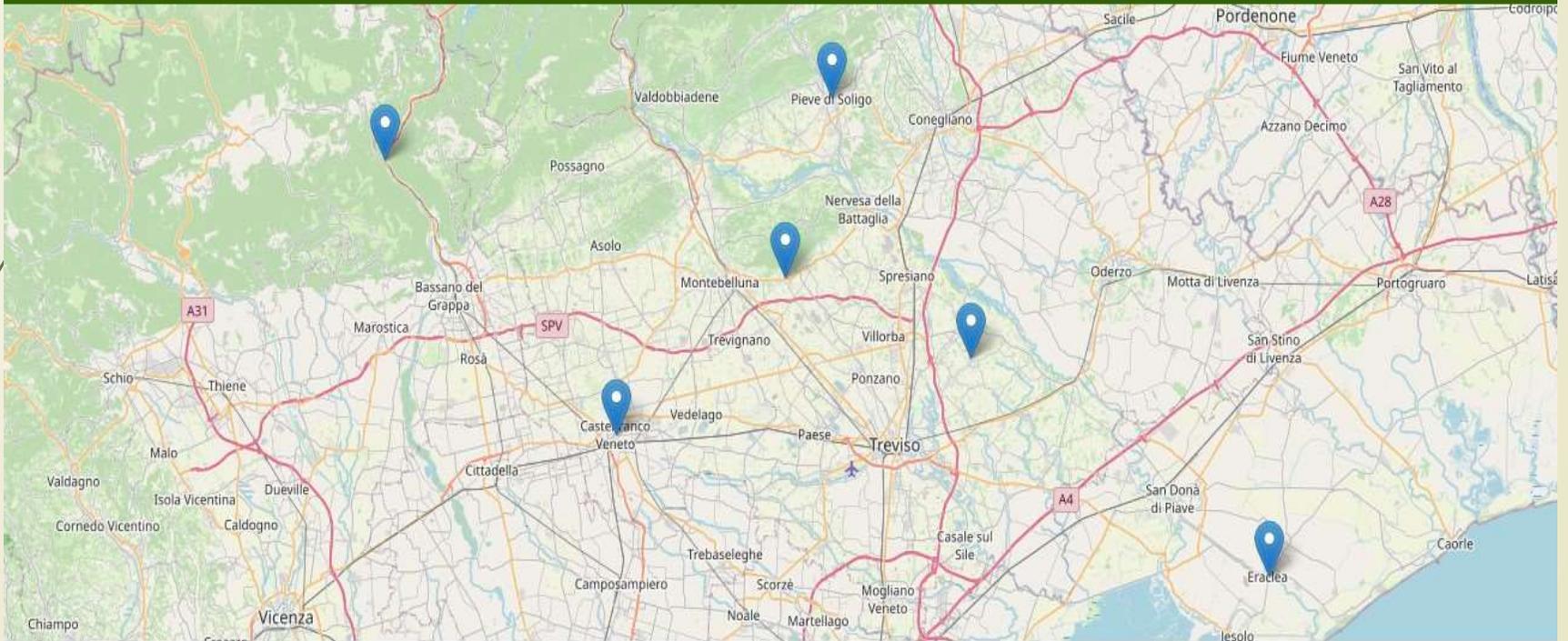
CERCA

Homepage

Chi siamo

Cosa facciamo

Contatti





Attività n. 3 - Corso regionale di formazione sul paesaggio veneto

09 set 2022



A scuola di paesaggi - lunedì 19 settembre 2022

09 set 2022



Attività n. 1 "Giornate di studio sul paesaggio veneto" - 2^ edizione

30 ago 2022

ULTIMI DOCUMENTI PUBBLICATI

■ **Un Atlante per i paesaggi di domani**

I progetti delle scuole del Veneto per i 20 anni della Convenzione Europea del Paesaggio. Si tratta di un importante progetto di sensibilizzazione ai temi del paesaggio nelle scuole, alla formazione degli insegnanti e al coinvolgimento degli studenti nella percezione e valorizzazione dei paesaggi a loro abituali. L'iniziativa ha visto l'adesione di numerosi istituti scolastici distribuiti su tutto il territorio regionale che hanno contribuito alla realizzazione della "Mappa dei paesaggi del Veneto". Curatrici del progetto e del volume le prof.sse Benedetta Castiglioni, Sara Bin, Giada Peterle, Margherita Cisani e Debora Barin.

EVENTI IN PROGRAMMA

■ **Learning landscapes - Ricerca e didattica per i paesaggi di domani**

Giornata di studi presso il DiSSGeA dell'Università di Padova dedicata alla didattica del paesaggio. La mattinata prevede il Workshop "Landscapes Studies" dell'Associazione dei Geografi Italiani. Nel pomeriggio verranno presentate le attività svolte lo scorso anno nell'ambito del progetto "In20Amo il paesaggio" e l'"Atlante per i paesaggi di domani", la pubblicazione che raccoglie i lavori delle classi.

[Scopri di più](#)

DALLA RETE DEGLI OSSERVATORI

■ **Osservatorio del Paesaggio della Castellana - Open Nature**

L'Osservatorio locale per il paesaggio della Castellana, in collaborazione con l'Università di Bologna, l'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana e il Comune di Castel Franco, prosegue il progetto OMNE (Osservatorio Mobile Nord Est) nato nel 2016. Quest'anno il progetto, consacrato al tema Nature lanciato nel 2021 e in vista di OMNEFEST 2023, propone OPEN NATURE, un programma ricco di attività che si svolgeranno presso Villa Bolasco - Università di Padova, tra settembre e ottobre 2022.

09 set 2022



Osservatorio locale per il paesaggio
delle Dolomiti



Osservatorio locale per il paesaggio
della Bonifica del Veneto Orientale



Osservatorio locale per il paesaggio
delle Colline Moreniche dell'Entroterra
Gardesano



REGIONE DEL VENETO

Contatti e Recapiti

Giunta Regionale
Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901
30123 Venezia

Consiglio Regionale del Veneto
Palazzo Ferro Fini - San Marco 2322
30123 Venezia

© 2017-2021 Regione del Veneto
PIVA.02392630279

[Accessibilità](#) [Note legali](#)

Sei in Home » Chi siamo

CHI SIAMO

L'osservatorio regionale

La rete degli osservatori

Chi siamo

08 nov 2021

Osservatorio Regionale

L'**Osservatorio per il Paesaggio** ha lo scopo di **promuovere** la **salvaguardia**, la **gestione**, la **riqualificazione dei paesaggi** del Veneto e di integrare il paesaggio nelle politiche di pianificazione territoriale, urbanistica e di settore e in quelle a carattere culturale, ambientale, agricolo, sociale ed economico, nonché nelle altre politiche che possono avere un'incidenza diretta o indiretta sul paesaggio.

L'osservatorio estende la propria attività a **tutto il territorio regionale**, agli spazi naturali, rurali, urbani e periurbani. Si occupa sia dei paesaggi che possono essere considerati eccezionali, che dei paesaggi della vita quotidiana con particolare attenzione ai paesaggi degradati.

L'**osservatorio** informa la propria attività ai principi stabiliti dalla Convenzione Europea del Paesaggio ed in conformità alle disposizioni dell'art. 133 del DLgs 42/04, ed in particolare **promuove**:

- la tutela del paesaggio volta a riconoscere, salvaguardare e, ove necessario, recuperare i valori culturali che esso esprime, con particolare attenzione agli aspetti e caratteri del paesaggio rappresentativi dell'identità veneta ed espressione di valori culturali;
- la valorizzazione del paesaggio attraverso apposite attività di conoscenza, informazione, riqualificazione e fruizione.

La **Regione attraverso l'osservatorio** oltre alla tutela e valorizzazione dei paesaggi del Veneto **promuove**:

- **la sensibilizzazione** della società civile, delle organizzazioni private e delle autorità pubbliche al valore dei paesaggi, al loro ruolo e alla loro trasformazione;
- **la formazione** di specialisti nel settore della conoscenza e dell'intervento sui paesaggi anche attraverso l'avvio di programmi pluridisciplinari di formazione destinati ai professionisti del settore pubblico e privato e alle associazioni di categoria interessate;
- **insegnamenti scolastici e universitari** che trattino, nell'ambito delle rispettive discipline, dei valori connessi con il paesaggio e delle questioni riguardanti la sua salvaguardia, gestione e pianificazione;
- **procedure di partecipazione** del pubblico, delle autorità locali e degli altri soggetti coinvolti nella definizione e nella realizzazione delle politiche per il paesaggio.

Il primo documento che in Veneto ha individuato le 10 attività fondamentali di un osservatorio è il "Manifesto dell'Osservatorio Regionale per il Paesaggio", presentato il 17 novembre 2011 alla rassegna Geo-Oikos di Verona.

L'Osservatorio regionale

10 dic 2021

Osservatorio Regionale

L'**Osservatorio regionale** per il paesaggio è stato istituito con la legge regionale 26 maggio 2011, n. 10, che ha integrato la legge sul governo del territorio (L.R. 11/2004) inserendo il titolo V bis "Paesaggio", che individua le competenze della Regione, delle province, dei comuni, degli enti parco e dell'Osservatorio regionale. L'Osservatorio è quindi attualmente disciplinato dall'art. 45 septies della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio".

L'attivazione dell'Osservatorio è avvenuta con la deliberazione di Giunta regionale n. 824 del 15 maggio 2012 con cui la Regione del Veneto ha disciplinato la **composizione** ed il **funzionamento** dell'Osservatorio regionale per il paesaggio.

Con la delibera n. 57 del 25 gennaio 2022 la Giunta regionale ha approvato l'*Aggiornamento della disciplina per la composizione, il funzionamento dell'Osservatorio regionale per il paesaggio e della Rete regionale degli Osservatori locali e modifica della modalità di adesione alla Rete*.

L'osservatorio è istituito presso la Direzione Pianificazione Territoriale ed è composto dal Direttore, dal Coordinatore, dal Comitato scientifico e dalla Segreteria tecnico-scientifica.

In particolare il Comitato scientifico, che ha il compito, tra l'altro, di formulare indirizzi sulle attività dell'Osservatorio, è presieduto dal Direttore della Direzione Beni, Attività Culturali e Sport, ed è composto dai Direttori delle strutture regionali competenti in materia di paesaggio.

Compongono inoltre il Comitato scientifico il Direttore del Segretariato regionale del Ministero della Cultura per il Veneto, nonché i rappresentanti delle università del Veneto (Università IUAV di Venezia, Università degli Studi di Padova, Università degli Studi di Verona, Università Ca' Foscari -Venezia). Infine, con l'approvazione dell'aggiornamento della disciplina in seguito alla DGR 57 del 25 gennaio 2022, si è scelto di inserire all'interno del Comitato scientifico anche un rappresentante degli Osservatori locali aderenti alla Rete regionale.

Possono essere invitati a partecipare alle sedute del Comitato, con funzioni di supporto culturale e scientifico, enti, fondazioni, associazioni, ordini professionali.



La rete degli osservatori

22 nov 2021

Osservatorio Regionale

L'attivazione di strutture a livello locale non è prevista dalla legge statale (art. 133 del Codice dei beni culturali e del paesaggio).

Tuttavia la Regione del Veneto ha riconosciuto l'importanza degli osservatori locali, attivando con la delibera di Giunta regionale n. 826 del 15 maggio 2012 gli Osservatori locali sperimentali per il paesaggio e promuovendo con la delibera di Giunta regionale n. 118 del 11 febbraio 2013 la Rete regionale degli Osservatori locali per il paesaggio, di cui fanno parte gli Osservatori locali che ne fanno richiesta (attualmente sono 13 gli osservatori aderenti alla Rete), previa sottoscrizione di uno specifico protocollo d'intesa.

Con la delibera di Giunta regionale n. 57 del 25 gennaio 2022 è stata aggiornata la disciplina relativa alla composizione e al funzionamento dell'Osservatorio regionale per il paesaggio e della Rete regionale degli Osservatori locali. Con la stessa delibera è stata confermata la scelta del "logo" della Rete regionale degli Osservatori per il paesaggio, da utilizzare per le attività degli Osservatori aderenti alla rete regionale.



La seconda parte della disciplina, approvata con la DGR n. 57 del 25 gennaio 2022, è dedicata alla Rete regionale e in particolare disciplina puntualmente le modalità di partecipazione degli Osservatori locali alle attività dell'Osservatorio regionale attraverso l'elezione di un rappresentante quale componente del Comitato scientifico, con il compito di formulare proposte sulle attività da svolgere da parte degli osservatori locali.

La richiesta di adesione alla Rete regionale dovrà essere presentata all'Osservatorio regionale, corredata da una proposta di Regolamento dell'Osservatorio locale, predisposto sulla base del Regolamento tipo e da una proposta di Programma biennale delle attività. La richiesta sarà esaminata dal Comitato scientifico dell'Osservatorio regionale e successivamente potrà essere sottoscritto il protocollo d'intesa.



Osservatorio locale per il paesaggio delle Dolomiti



Osservatorio locale per il paesaggio della Bonifica del



Osservatorio locale per il paesaggio delle Colline



Osservatorio locale per il paesaggio della Castellana

COSA FACCIAMO

Attività

Eventi

Le attività dell'Osservatorio regionale per il paesaggio

28 apr 2022

Osservatorio Regionale

L'Osservatorio regionale per il paesaggio, al fine di promuovere la conoscenza, la salvaguardia e una corretta gestione di tutto il territorio-paesaggio in ragione dei valori espressi dai diversi contesti che lo costituiscono, promuove prioritariamente le seguenti attività propositive e di monitoraggio:

- raccolta e valutazione delle istanze provenienti dalle popolazioni anche attraverso gli Osservatori locali e promozione delle relative azioni;
- raccolta e divulgazione di dati e informazioni sui valori, sullo stato del paesaggio del Veneto, anche attraverso il sito web dedicato e i Quaderni dell'Osservatorio regionale per il paesaggio;
- formazione e aggiornamento in materia paesaggistica, ai sensi dell'art. 45 ter, comma 6 lett. i) della L.R. 23/4/2004, n. 11 e successive modifiche e integrazioni;
- conoscenza dei paesaggi del Veneto, delle loro dinamiche e trasformazioni, creazione di un archivio per la raccolta dei dati relativi al paesaggio e di un sistema di monitoraggio sulle dinamiche di trasformazione dei paesaggi;
- promozione di iniziative per la tutela, valorizzazione e promozione del paesaggio veneto;
- predisposizione di linee guida e criteri operativi, per una corretta gestione e governo del paesaggio;
- promozione di azioni dirette al recupero e riqualificazione dei paesaggi compromessi o degradati;
- coordinamento delle attività degli Osservatori locali aderenti alla Rete regionale degli Osservatori locali per il paesaggio;
- decisione in ordine alle richieste di adesione alla Rete regionale degli Osservatori locali per il paesaggio;
- segnalazione dei casi di particolare rilevanza nel settore della salvaguardia, della valorizzazione e della gestione dei paesaggi veneti da proporre all'Osservatorio nazionale per la qualità del paesaggio, per la selezione della candidatura italiana al "Premio del paesaggio del Consiglio d'Europa".

Una tra le prime attività avviate dall'Osservatorio regionale è la pubblicazione del **quaderno n. 1 "Prontuario tecnico per il paesaggio"** e degli **"Esercizi di Paesaggio"** sulla verifica di compatibilità paesaggistica, relativamente ai miglioramenti fondiari, interventi colturali e manutenzioni.



<https://osservatoripaesaggio.regione.veneto.it/>